

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G00445 del 21/01/2021

Proposta n. 707 del 21/01/2021

Oggetto:

PELLICANO Srl. - Impianto di valorizzazione raccolta differenziata e compostaggio aerobico sito in localita Olivastro, A.I.A. e messa in esercizio a seguito rilascio Determinazione n. G00710 del 28/01/2020 e determinazione n. G02494 del 06/03/2020 - Modifica Non Sostanziale AIA ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006.

Proponente:

Estensore STEFANO LO FAZIO _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento TOSINI FLAMINIA GR 29 00 _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area _____

Direttore Regionale F. TOSINI _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

Oggetto: PELLICANO Srl. - Impianto di valorizzazione raccolta differenziata e compostaggio aerobico sito in località Olivastro, A.I.A. e messa in esercizio a seguito rilascio Determinazione n. G00710 del 28/01/2020 e determinazione n. G02494 del 06/03/2020 - Modifica Non Sostanziale AIA ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, relativa alla: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n. 1, e s.m.i, denominato: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTA la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.”;

VISTA la D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti alla Dott.ssa Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 “Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette”;

VISTO l’atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante le: “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante le: “Norme in materia ambientale”;

VISTO l’art. 5 comma 1 lettera l bis del D.Lgs. 152/2006;

VISTO il D.lgs. 29 aprile 2010, n. 75 recante: “Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88”;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto la: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. su richiamato;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998, e s.m.i. relativo alla: “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 recante le: “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTO il D.M. 24 aprile 2008, recante le: “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;

VISTO il D.M. 29 settembre 2010, e s.m.i., relativo alla: “Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27, e s.m.i., relativa alla: “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la D.C.R. del Lazio 18 gennaio 2012, n. 14, recante la: “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti nel Lazio ai sensi dell’art. 7, comma 1, della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27(Disciplina regionale della gestione dei rifiuti);

VISTA la D.G.R. 16 maggio 2006, n. 288, e s.m.i., relativa a: “D.Lgs. 59/2005 - attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)”;

VISTA la D.G.R. del Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e s.m.i., recante le: “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;

VISTA la D.G.R. del Lazio 17 aprile 2009, n. 239, recante i: “Nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale”;

VISTA la D.G.R. 21 gennaio 2010, n. 35, relativa a: “Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell’istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell’All.1.5 del D.Lgs 59/05”;

VISTA la circolare prot. n. 22295 del 27/10/2014, emessa dal Ministero dell’Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recante le: “Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46”;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G00710 del 28/01/2020 avente ad oggetto “Pellicano S.r.l. - Progetto per l’ampliamento dell’impianto di valorizzazione raccolta differenziata con compostaggio aerobico sito nel Comune di Tarquinia, loc. Olivastro (VT), già autorizzato con

autorizzazione unica ambientale (A.U.A.) del Comune di Tarquinia n. 3847, del 06/12/2015 e ss.mm.ii., con implementazione di una sezione dedicata alla digestione anaerobica dei rifiuti non pericolosi, con produzione di biometano, e compost di qualità - Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G02494 del 06/03/2020 avente ad oggetto “Presenza d’atto dell’impianto esistente e avvio dell’esercizio della Pellicano srl”;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G13119 del 6/11/2020 avente ad oggetto “Impianto Pellicano S.r.l. – Impianto di valorizzazione raccolta differenziata con compostaggio aerobico sito nel Comune di Tarquinia, loc. Olivastro (VT), - Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.). Presenza d’atto dell’aggiornamento del PMeC e Integrazione Determinazione n.G00710 del 28/01/2020;

PREMESSO che:

- con propria nota n. 2669/2021 del 07/01/2021, recepita al prot. regionale al n. 0008341 del 07/01/2021 la Società presentava istanza di modifica non sostanziale ai sensi dell’art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in merito all’impianto di valorizzazione raccolta differenziata con compostaggio anaerobico sito nel Comune di Tarquinia (VT) già autorizzato con Determinazioni G00710 del 28/01/2020, G02494 del 06/03/2020 e G13119 del 6/11/2020;

Per completezza, si evidenzia che allegati al protocollo citato, sono stati trasmessi da parte della Società i seguenti elaborati:

- certificazioni ISO di Qualità, Ambiente e Sicurezza
- Relazione tecnica
- Dichiarazione della Categoria di Appartenenza dell’impresa
- Planimetria C11 PLANIMETRIA MODIFICATA DELLO STABILIMENTO CON INDIVIDUAZIONE DELLE AREE PER LO STOCCAGGIO DI MATERIE E RIFIUTI
- Versamento oneri istruttori
- Carta d’identità del Presidente della Società
- Visura camerale

CONSIDERATO che a seguito di istruttoria condotta sulla documentazione integrativa presentata, la variante richiesta è risultata NON sostanziale ai sensi dell’art. 5 lettera l) bis D.Lgs 152/2006 s.m.i. che identifica come MODIFICHE SOSTANZIALI *“la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell’impianto, dell’opera o dell’infrastruttura o del progetto che, secondo l’Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull’ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell’autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l’allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all’installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa”*;

VISTA la quietanza di avvenuto pagamento del 07/01/2021 pari ad € 2.000 a favore della Tesoreria della Regione Lazio con causale “Cap 341552 – Modifica non sostanziale autorizzazione art 29 nonies comma 1 art 208 D.Lgs 152/2006”;

VERIFICATO che l’istanza consiste nell’implementazione di modifiche autorizzative che non comportano aggravio di impatti ambientali in alcuna matrice da effettuarsi nell’impianto di

valorizzazione raccolta differenziata e compostaggio aerobico sito in località Olivastro Comune di Tarquinia (VT);

VERIFICATO che la modifica viene richiesta in funzione di specifiche richieste ed esigenze manifestate alla Società da parte delle isole ecologiche di vari Amministrazioni Comunali del territorio che vi conferiscono i rifiuti;

VERIFICATO che la modifica consiste nell'integrazione della Sez H dell'Allegato Tecnico alla Determinazione Dirigenziale n. G00710 del 28/01/2020 con i seguenti codici CER:

- 20.01.40 "metallo" con operazione di recupero R13
- 15.01.06 "imballaggi in materiali misti" già autorizzato con operazione R13 alla quale implementare operazione R12
- 19.12.02 "metalli ferrosi" con operazione di recupero R12
- 19.12.03 "metalli non ferrosi" con operazione di recupero R12

RITENUTO, per le indicazioni normative e regolamentari sopra citate che la richiesta presentata costituisca una variante NON sostanziale;

DETERMINA

1. Di prendere atto della variante non sostanziale presentata dalla società Pellicano srl nell'integrazione della Sez H dell'Allegato Tecnico alla Determinazione Dirigenziale n. G00710 del 28/01/2020 con i seguenti codici CER:
 - 20.01.40 "metallo" con operazione di recupero R13
 - 15.01.06 "imballaggi in materiali misti" già autorizzato con operazione R13 alla quale implementare operazione R12
 - 19.12.02 "metalli ferrosi" con operazione di recupero R12
 - 19.12.03 "metalli non ferrosi" con operazione di recupero R12
2. Di prescrivere alla Società di procedere alla lavorazione dei rifiuti riportati al punto 1 con le medesime modalità operative, e con gli stessi macchinari descritti nella "Relazione dei processi produttivi" (all. B18 all'istanza AIA) rispettando i flussi di processo e trattamento autorizzati;
3. Di prescrivere alla Società il rispetto delle aree di stoccaggio e deposito temporaneo autorizzate come in Planimetria C11 "PLANIMETRIA MODIFICATA DELLO STABILIMENTO CON INDIVIDUAZIONE DELLE AREE PER LO STOCCAGGIO DI MATERIE E RIFIUTI" anche per i rifiuti oggetto della presente modifica;
4. Di prendere atto che l'implementazione dei codici CER non comporta nessun aumento dei quantitativi previamente autorizzati con Determina G00710 del 28/01/2020 e s.m.i.;
5. Che la sez. H dell'Allegato tecnico alla Determina G00710 del 28/01/2020 e s.m.i. venga sostituita dal Documento "nuovo elenco CER autorizzato" (Allegato 1) correlato al presente atto;
6. Per quanto non modificato dal presente atto rimane valido quanto precedentemente approvato e disposto.

Il presente provvedimento dovrà essere notificato alla Pellicano srl e trasmesso alla Provincia di Viterbo, al Comune di Tarquinia, alla ASL ed all'Arpa Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Dott. Ing. Flaminia Tosini

Copia

“Nuovo elenco CER autorizzato”

In sostituzione della sezione H Allegato tecnico D.D. Determina G00710 del 28/01/2020

H. AUTORIZZAZIONE GESTIONE RIFIUTI

a. Operazioni di gestione autorizzate

La Pellicano S.r.l. è autorizzata a svolgere le operazioni di gestione rifiuti, qui di seguito riportate, ed individuate ai sensi dell'allegato C, Parte Quarta, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i..

R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
R12	Scambio di rifiuti per sottoposti a una delle operazioni indicate da R1 a R11
R5	Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche
R3	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)

b. Rifiuti autorizzati in ingresso

La Pellicano s.r.l. è autorizzata ad accettare in ingresso i rifiuti non pericolosi riportati nella seguente tabella:

CER	Descrizione	Operazione	Quantitativi (ton/anno)
150101	Imballaggi in carta e cartone	R13; R3	8000
150105	imballaggi in materiali compositi	R13; R3	
150106	imballaggi in materiali misti	R13; R12; R3	
200101	carta e cartone	R13; R3	5500
150107	imballaggi di vetro	R13; R12; R5	
160120	vetro	R13; R12; R5	
170202	vetro	R13; R12; R5	
200102	vetro	R13; R12; R5	500
100299	rifiuti non specificati altrimenti	R13	
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	R13	
120102	polveri e particolato di metalli ferrosi	R13	
120199	rifiuti non specificati altrimenti	R13	
150104	imballaggi metallici	R13	
160117	metalli ferrosi	R13	
170405	ferro e acciaio	R13	
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13	

CER	Descrizione	Operazione	Quantitativi (ton/anno)
191202	metalli ferrosi	R12	
191203	metalli non ferrosi	R12	
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13	
100899	rifiuti non specificati altrimenti	R13	500
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	R13	
120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi	R13	
120199	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	R13	
150104	imballaggi metallici	R13	
170401	rame, bronzo, ottone	R13	
170402	Alluminio	R13	
170403	Piombo	R13	
170404	Zinco	R13	
170406	Stagno	R13	
170407	metalli misti	R13	
200140	metallo	R13	
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13; R12	5500
150102	imballaggi di plastica	R13; R12	
200139	plastica	R13; R12	
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13	3000
150103	imballaggi in legno	R13	
170201	legno	R13	
030101	scarti di corteccia e legno	R13	
030105	fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta	R13	
030199	rifiuti non specificati altrimenti	R13	
200201	rifiuti biodegradabili	R3	3860
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	R3	700
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13;R12;R3	25000
200307	rifiuti ingombranti	R13;R12	1000